



**O.f.S. - Gi.Fra.**  
Parrocchia S. Antonio  
Pescara



## L'abbraccio misericordioso

Incontri di accoglienza all'**O.f.S.**: 2° tappa

# PATERNITA' RICERCATA

### Il ritorno del figlio minore

*...Sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te: non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre.*

- **cosa succede nel paese lontano?**
- **Passaggio dal sentirsi schiavo al diventarlo: a casa si sentiva schiavo perché non poteva essere il padrone delle sue cose, adesso la carestia (=bisogno) lo fa diventare veramente schiavo.**
- **Contrasto tra la casa del padre e il mondo esterno: sperimenta il vuoto della sua condizione**
- **Rientrare in se stessi => inizio della conversione. Qualunque cosa avesse perduto rimaneva sempre il figlio del proprio padre**
- **Che tipo di pentimento è quello del figlio minore? Preferisce tornare a casa da schiavo, pentito ed umile, decidendo anche il tipo di penitenza da scontare.**

**GUSTARE LA LIBERTA' DI ESSERE FIGLIO DI DIO PADRE**

Contesto francescano: *la Malattia ed il sogno di Spoleto*

**La malattia:** dalla vita prima di Tommaso da Celano (FF 323-324)

<sup>323</sup> Colpito da una lunga malattia, come è necessario per la caparbia umana, che non si corregge se non col castigo, egli cominciò effettivamente a cambiare il suo mondo interiore. Riavutosi un po', per recuperare le forze, si mise a passeggiare qua e là per la casa, appoggiato ad un bastone. Un giorno uscì, ammirando con più attenzione la campagna circostante; ma tutto ciò che è gradevole a vedersi: la bellezza dei campi, l'amenità dei vigneti, non gli dava più alcun diletto. Era attonito di questo repentino mutamento e riteneva stolti tutti quelli che hanno il cuore attaccato a beni di tal sorta.

<sup>324</sup> Da quel giorno cominciò a far nessun conto di sé e a disprezzare ciò che prima aveva ammirato ed amato. Non tuttavia in modo perfetto e reale, perché non era ancora libero dai lacci della vanità, né aveva scosso a fondo il giogo della perversa schiavitù.

**O.f.S. - Gi.Fra.**

Parrocchia S. Antonio  
Piazza S. Francesco 27 65123 Pescara

Sito Internet: [http://digilander.iol.it/ofs\\_sa\\_pe](http://digilander.iol.it/ofs_sa_pe)  
E-mail: [ofs\\_sa\\_pe@libero.it](mailto:ofs_sa_pe@libero.it)

Abbandonare le consuetudini è infatti molto arduo: una volta impiantatesi nell'animo, non si lasciano sradicare facilmente; lo spirito, anche dopo lunga lontananza, ritorna ai primitivi atteggiamenti, e il vizio finisce per diventare una seconda natura. Pertanto Francesco cerca ancora di sottrarsi alla mano divina; quasi immemore della correzione paterna, arridendogli la fortuna, accarezza pensieri terreni: ignaro del volere di Dio, sogna ancora grandi imprese per la gloria vana del mondo.

### *Il Sogno di Spoleto*: dall'anonimo Perugino (FF 1492)

Giunto a Spoleto, preoccupato del viaggio, a notte fatta si stese per dormire. E nel dormiveglia udì una voce interrogarlo dove stesse andando. Lui rivelò per ordine tutto il suo progetto. E la voce: «Chi può meglio trattarti: il Signore o il servo?». Rispose: «Il Signore». Replicò la voce: «E allora perché abbandoni il Signore per il servo; il Principe per il dipendente?». Francesco rispose: «*Signore che vuoi ch'io faccia?*». Disse: «Ritorna nella tua città, per fare quello che il Signore ti rivelerà». Per grazia divina si sentì subito mutato, così gli pareva, in un altro uomo.

- **Nei momenti della "malattia" o quando i miei progetti "mondani" non mi hanno dato la felicità ho riflettuto su quello che mi stava accadendo?**
- **Dopo la "malattia" sono tornato lentamente alla mio modo "mondano" di vedere le cose oppure ho cercato un'altra via per leggere la mia vita?**